|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 luglio 2020

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario

connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali

trasmissibili. (20A04213)

(GU n.190 del 30-7-2020)

 IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

 Nella riunione del 29 luglio 2020

 Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

 Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020

con la quale e' stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza

in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di

patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e con la quale

sono stati stanziati euro 5.000.000,00 a valere sul Fondo per le

emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto

legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

 Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza e' stata

adottata per fronteggiare situazioni che per intensita' ed estensione

richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

 Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile

n. 630 del 3 febbraio 2020, recante «Primi interventi urgenti di

protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio

sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti

virali trasmissibili»;

 Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 5 marzo 2020 con

la quale lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della

sopra citata delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020,

e' integrato di euro 100.000.000,00 a valere sul Fondo per le

emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato

decreto legislativo n. 1 del 2018;

 Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2020 con

la quale e' stato disposto uno stanziamento di euro 450.000.000,00, a

valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma

1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, in favore del

Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle

misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza

epidemiologica COVID-19 di cui alla delibera del Consiglio dei

ministri 31 gennaio 2020;

 Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2020 con

la quale e' stato disposto un ulteriore stanziamento di euro

900.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui

all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del

2018, in favore del Commissario straordinario per l'attuazione e il

coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto

dell'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla delibera del

Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020;

 Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione

civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n.

635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22

febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio

2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n.

643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, n. 645, n. 646 dell'

8 marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020, n. 650 del 15 marzo 2020, n.

651 del 19 marzo 2020, n. 652 del 19 marzo 2020, n. 654 del 20 marzo

2020, n. 655 del 25 marzo 2020, n. 656 del 26 marzo 2020, n. 658 del

29 marzo 2020, n. 659 del 1° aprile 2020, n. 660 del 5 aprile 2020,

nn. 663 e 664 del 18 aprile 2020 e nn. 665, 666 e 667 del 22 aprile

2020 e n. 669 del 24 aprile 2020, n. 672 del 12 maggio 2020, n. 673

del 15 maggio 2020 e n. 680 dell'11 giugno 2020, recanti: «Ulteriori

interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza

relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie

derivanti da agenti virali trasmissibili»;

 Visto il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con

modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante «Misure

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19»;

 Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con

modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, recante «Misure di

potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno

economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza

epidemiologica da COVID-19»;

 Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con

modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020 n. 35, recante «Misure

urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

 Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con

modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020 n. 74, recante «Ulteriori

misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da

COVID-19»;

 Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con

modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, recante «Misure

urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia,

nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da

COVID-19»;

 Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante «Misure

urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

 Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo

2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1°

aprile, 10 e 26 aprile 2020 concernenti disposizioni attuative del

citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni,

dalla legge n. 13 del 2020, nonche' il decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri 25 maggio 2020 recante disposizioni attuative

del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

 Considerato che il Comitato tecnico-scientifico di cui

all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.

630 del 3 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica italiana n. 32 dell'8 febbraio 2020, con parere del 24

luglio 2020, pur dando atto di una situazione attuale della curva dei

contagi in Italia ridotta rispetto ai mesi precedenti ha espresso

comunque preoccupazione per la situazione sia a livello

internazionale sia a livello interno, concludendo che esistono

oggettive condizioni per il mantenimento delle misure contenitive e

precauzionali adottate con la normativa emergenziale, che puo'

fornire al decisore strumenti piu' agili e rapidamente attivabili per

affrontare adeguatamente situazioni critiche che dovessero venire a

configurarsi;

 Considerato che sebbene le misure finora adottate abbiano permesso

un controllo efficace dell'infezione, l'esame dei dati epidemiologici

dimostra che persiste una trasmissione diffusa del virus che, quando

si verificano condizioni favorevoli, provoca focolai anche di

dimensioni rilevanti, talvolta associati all'importazione di casi da

Stati esteri, e che pertanto l'emergenza non puo' ritenersi conclusa,

stante il rischio effettivamente presente su parti del territorio

nazionale;

 Vista la nota prot. n. GAB\_AR 54-P-27 del 27 luglio 2020 con cui il

Ministro della salute ha trasmesso l'estratto del verbale del 24

luglio 2020 del Comitato tecnico-scientifico e ha chiesto di

considerare la proroga dello stato di emergenza;

 Considerato che risultano tutt'ora in corso gli interventi per il

superamento del contesto di criticita' e che risulta attuale la

necessita' di adottare le opportune misure volte all'organizzazione e

realizzazione degli interventi di soccorso e assistenza alla

popolazione di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) del decreto

legislativo n. 1 del 2018, nonche' di quelli diretti ad assicurare

una compiuta azione di previsione e prevenzione;

 Considerato che l'attuale contesto di rischio impone la

prosecuzione delle iniziative di carattere straordinario ed urgente

intraprese, al fine di fronteggiare adeguatamente possibili

situazioni di pregiudizio per la collettivita' presente sul

territorio nazionale;

 Ritenuto che la predetta situazione emergenziale persiste e che

pertanto ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti

dall'art. 24, comma 3, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018,

per la proroga dello stato di emergenza;

 Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

 Delibera:

 1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per

gli effetti dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo n. 1 del

2018, e' prorogato, fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza in

conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di

patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

 La presente delibera sara' pubblicata nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana.

 Roma, 29 luglio 2020

 Il Presidente

 del Consiglio dei Ministri

 Conte

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |